Festival del Fitness

In attesa della manifestazione che si svolgerà dal

4 al 13 Giugno 2004

ripercorriamo brevemente le tappe

del grande successo

di ADISUB e della subacquea

all'edizione 2003!

Spesso si sente dire che "dovremmo uscire dal nostro settore per promuovere la subacquea", ma poi é sempre necessario passare dalle parole ai fatti. Per questo motivo ADISUB ha deciso di iniziare a partecipare al Festival del Fitness, che nel 2003 si é tenuto dal 6 al 15 Giugno come sempre nella splendida struttura fieristica di Rimini; l'obiettivo era condurre un'azione promozionale comune tra le didattiche di ADISUB al fine di portare sott'acqua con le bombole, in una piscina appositamente allestita solo per la subacquea, il maggior numero di persone possibile per promuovere la nostra attività tra i partecipanti del Festival che ogni anno provengono da tutta Italia e da diversi paesi Europei. Vediamo come é andata la nostra « semina ».

Venerdi' 6 Giugno 2003, ore 10.00 del mattino: si aprono i cancelli della fiera di Rimini ed entra il primo reggimento del popolo del Fitness.
Lo show si distribuisce su tutti i 4 enormi e bellissimi padiglioni della fiera di Rimini, con ben 300 espositori distribuiti in oltre 9000 metri quadri.
Fra questi espositori anche ADISUB, con il seguente assetto :
stand dotato di piscina di mt 12x8, 2 spogliatoi, attrezzature complete Free Shark, costumi e asciugamani. All'interno del nostro spazio una rivendita di birra e lo stand della rivista « SUB », entrambi di grandissimo aiuto per la buona riuscita dell'impresa.
Inoltre istruttori delle varie didattiche di ADISUB a lavorare assieme, fianco a fianco, passandosi asciugamani, costumi, pinne e mashere, ma soprattutto lavorando e faticando (molto) per far conoscere a tutti la subacquea.
La nostra era una specie di catena di montaggio, sapientemente oliata e studiata, per ottenere il massimo risultato possibile. I visitatori ricevevano costumi e asgiugamani, gentilmente offerti dalla nostra partner IQ e l'attrezzatura completa per fare la prova in piscina, e dopo aver lasciato le loro generalità si cambiavano negli spogliatoi. A questo punto passavano dalle mani asciutte dello « staff di terra », a quelle bagnate dello « staff d'acqua » per iniziare la loro

prima avventura subacquea.
Al termine della prova ricevevano la borsa contenente le brochures e le info di tutte le agenzie didattiche appartenenti ad ADISUB e l'ultimo numero della rivista « SUB ». Infine, cosa piu' importante, ricevevano un « brevettino » a riconoscimento della prova appena conclusa.
Abbiamo quindi portato la subacquea nella palestra piu' grande e famosa d'Italia, ovvero il Festival del Fitness di Rimini.
Fin qui, i numeri e la procedura stabilita, ma le emozioni ?
Beh, tantissime, come i nostri dubbi. Funzionerà… ? Piacerà… ? I visitatori avranno voglia di bagnarsi ….? Riusciremo a trsferire l'emozione della suabacquea..?
Abbiamo pensato tutto questo e molto, molto di piu', ma per soli 10 minuti. Poi non c'è piu' stato tempo per nessun pensiero, e nemmeno per mangiare!
La folla si è riversata nei padiglioni con tale voglia di fare che era impossibile trattenerla dal provare qualsiasi cosa, e la nostra prova in piscina è piaciuta talmente tanto che molti tornavano con gli amici per riprovare ancora.
Per darvi un'idea di come sono andate le cose, ecco un po' di numeri:
Venerdi' 6 Giugno oltre 70 persone, Sabato 7 Giugno oltre 100 e Domenica 8 abbiamo superato le 150 unità.
Prima della metà della settimana avevamo già raggiunto e superato l'obiettivo iniziale: 800 prove!! E non avevamo ancora finito!
Fra le prove di Domenica 7 Giugno, una è stata davvero speciale e merita una menzione speciale.

Abbiamo infatti avuto l'onore e il piacere di portare in acqua il famoso pugile italiano Rosi, ex campione del mondo, al quale é stato consegnato il certificato per la prova **(vedi foto)**.
Un soddisfazione che i nostri istruttori ricorderanno a lungo.

Insomma, come si dice in questi casi: il Festival del Fitness per ADISUB è stato davvero un successo, soprattutto perchè coloro che hanno provato sono rimasti entusiasti ed affascinati dalla subacquea e questo era esattamente quello che ADISUB voleva.
Siamo assolutamente consapevoli di aver fatto un ottimo lavoro e per questo dobbiamo ringraziare i validi partners : IQ per i costumi e gli asciugamani, Free Shark per le attrezzature fornite e la rivista SUB che ha condiviso con noi tutti i momenti di questa bellissima esperienza.
Infine un ringraziamento davvero sentito va allo staff che è stato con noi durante la lunghissima maratona di Rimini e senza il quale il successo non sarebbe stato possibile.

Adesso che la « semina » è terminata, volete sapere quanti sono stati i semi buttati tra il 6 ed il 15 Giugno 2003….. ??? Un numero assolutamente inatteso :
Ben 1567 !!!
Buona raccolta!

PADI
SCOPRI

Sub per l'Ambiente

Avete mai visto un campo di grano? Sicuramente si. Avete mai provato ad osservarlo attentamente? Se ci spostiamo da una zona all'altra, potremo affermare che l'ambiente non cambia in maniera rilevante; ci troviamo quindi nella cosiddetta situazione di "basso grado di biodiversità", ciò normalmente è dovuto ad interventi umani che hanno modificato l'area in maniera evidente.
Anche sott'acqua possiamo utilizzare questo metodo per capire quanto l'uomo sia responsabile del cambiamento dei fondali marini; se le forme di vita presenti in un sito d'immersione sono le più svariate ci troveremo in una situazione di "medio o alto grado di biodiversità" che significa probabilmente un limitato o nullo intervento umano in quella zona.

Questo è il metodo che per "Sub per l'Ambiente - Progetto sulla Biodiversità" (per il quale il Ministero dell'Ambiente ha concesso il Suo Alto Patrocinio – Protocollo N° 02216/SP) é utilizzato dai ricercatori dell'Università di Bologna per valutare lo stato dei fondali marini nei vari siti d'immersione sparsi sul territorio nazionale; questo progetto, che è partito nel 2002 e che si concluderà alla fine del 2005, viene portato avanti grazie allo sforzo delle didattiche di ADISUB.
In ogni centro subacqueo, affiliato ad una delle didattiche partecipanti al progetto, i subacquei possono compilare dopo le immersioni le brochure colorate che vengono successivamente mandate all'organizzazione di appartenenza; i dati vengono poi inseriti in un apposito file che viene periodicamente inviato all'Università di Bologna per studiare, in base ai diversi gradi di biodiversità, quanto l'intervento umano ha modificato l'ambiente nei vari siti d'immersione.

L'importante sponsor di questa ricerca è ASTOI (Associazione Tour Operator Italiani aderenti a Confindustria); si tratta dell'organizzazione che raggruppa oltre 60 tra i principali tour operator italiani, il cui fatturato complessivo rappresenta circa il 75% del mercato italiano delle vacanze organizzate e che fanno viaggiare annualmente quasi 6 milioni di turisti.

Partner di questo Progetto è anche QUARK; l'importante rivista, nonché la trasmissione in onda sulla RAI e condotta da Piero Angela, parla periodicamente dell'iniziativa "Sub per l'Ambiente", mostrando anno dopo anno i risultati dei dati raccolti e contribuendo ancora di più alla diffusione del Progetto.

Nel corso del 2002 e 2003 sono già state raccolte 8.913 schede corrispondenti a 6443 ore d'immersione, cioè l'80% in piu' della quantità minima attesa! Se volete aiutare la ricerca impegnatevi e fate in modo di mandare più schede possibili!

Il sito del gruppo scientifico che cura direttamente il Progetto all'Università di Bologna, e nel quale potrete trovare i dati specifici delle varie zone d'immersione, è:
http://www.marinesciencegroup.org/